

■ **AMMINISTRATIVE** Ieri l'ultimo atto delle "graticole", i nomi degli aspiranti sindaco

I grillini a caccia di donne

La legge Del Rio potrebbe costringere il movimento a candidare solo 21 persone

CANDIDABILI a sindaco del Movimento 5 Stelle alla prova del nove. Ieri pomeriggio, alla Fondazione Roberta Lanzino a Rende, gli aspiranti alla poltrona di primo cittadino della città Bruzia hanno preso parte all'ultima graticola organizzata dal Meetup locale in vista delle votazioni che si svolgeranno sabato 30 gennaio, decretando il candidato o la candidata alle prossime amministrative. Presente in sala anche il senatore Nicola Morra.

Sono in tutto cinque gli attivisti che puntano a conquistare Palazzo dei Bruzi e a condurre una campagna elettorale che già si preannuncia infuocata: Pietro Scervino, Gustavo Coscarelli, Rosa Bevilacqua, Claudio Sica e Vincenzo Renda.

In un clima cordiale si sono sottoposti alle domande degli attivisti che hanno spaziato dalla "teoria" del Movimento 5 Stelle ai temi legati al mandato politico a cui si candidano. Ma non sono mancate domande di più stretta attualità grillina: prima fra tutte il caso Quarto, il comportamento della Capuozzo e l'esame delle cause e delle soluzioni portate avanti, a livello nazionale, dal direttorio.

Particolare attenzione è stata riservata al documento etico, sottoscritto da tutti gli aspiranti candidati (a sindaco e a consigliere) che andranno a formare la lista dei grillini. Vere e proprie regole di comportamento politico che gli attivisti, una volta eletti, si impegnano a rispettare all'interno delle istituzioni pena la cacciata dal Movimento 5 Stelle e la richiesta di dimissioni. Tra queste anche la prevista riduzione del 30% dello stipendio degli eletti che andrà a confluire in un fondo a favore delle famiglie disagiate. Ma alcune regole riguardano anche il comportamento che i candidati dovranno tenere nel corso della campagna elettorale, come quella che vieta ai candidati a consigliere di poter stampare "santini".

In tutto sono 29 i cittadini che hanno inteso avanzare la candidatura nelle file del Movimento: 21 uomini e 8 donne. Il che significa che se il candidato a sindaco sarà un uomo, la lista sarà composta da 24 persone, e cinque attivisti saranno scartati. Ma se la scelta del primo cittadino ricadrà sull'unica donna candidata a sindaco, allora la lista sarà formata da sole 21 persone sulle 33 previste per legge (32 più il candidato a sindaco), lasciando fuori ben nove attivisti. C'è da chiedersi allora perché avviare le "graticole".



Gli aspiranti consiglieri comunali a 5 Stelle

■ **CARABINIERI** Dopo 42 anni di servizio

Va in pensione Cosimo Saponangelo Investigatore vecchio stampo

DOPO una onorata carriera va in meritata quiescenza il Luogotenente Cosimo Saponangelo, dirigente della caserma di Cosenza principale "Paolo Grippo", la più antica della città.

Originario di Nardò, in provincia di Lecce, 60 anni, Saponangelo è uno dei volti più conosciuti dell'Arma in città. Lo è per la sua particolare dedizione verso la divisa e per il suo approccio con il mestiere. Ha iniziato a indossare la divisa a soli 17 anni, da carabiniere semplice. Il suo esordio lo vede a Bordighera, ai confini del Paese. Dopo qualche tempo supera il concorso per diventare brigadiere e viene inviato a Crotona.

Nella sua lunga esperienza ha guidato la stazione di Cerisano, appena nominato brigadiere. Un ruolo che ha ricoperto per diversi anni, investigando anche sul terribile omicidio di Roberta Lanzino che ancora oggi è rimasto senza un colpevo-

le. Subito dopo è stato trasferito nella stazione di Cosenza centro storico, il ventre molle della criminalità cittadina, soprattutto negli anni della guerra di mafia, in cui Saponangelo si è fatto apprezzare anche dagli "avversari" per la sua correttezza. Sono state diverse le persone che quando hanno deciso di costituirsi hanno voluto parlare direttamente con lui. Negli ultimi anni della sua carriera si è specializzato soprattutto nei

fenomeni di violenza sulle donne e stalking. Un tipo di reato molto complesso che Saponangelo ha sempre affrontato con grande senso pratico, alla luce della sua esperienza. Investigatore di vecchio stampo rifuggiva le diavolerie tecniche e si basava sul vecchio ma sempre valido principio della conoscenza diretta dei luoghi e delle persone.

Adesso dopo 42 anni di onorato servizio arriva la meritata pensione.



Cosimo Saponangelo

■ **MANIFESTAZIONE** Gli ultracattolici contro il ddl Cirinnà

Clima surreale in piazza dei Bruzi con il sit-in delle Sentinelle in piedi

SABATO in tutta Italia e anche a Cosenza si è svolta l'iniziativa "Svegliati Italia, è l'ora di essere civili" che voleva puntare a sensibilizzare la gente sui contenuti, per la verità un po' ambigui, del ddl Cirinnà sulle unioni civili.

Ieri c'è stata la "reazione" se così si può definire delle sentinelle in piedi, il gruppo ultracattolico che del ddl contesta soprattutto la parte legata all'adozione dei figli da parte di coppie che convivono da un certo lasso di tempo, indipendentemente dal sesso.

A Cosenza si sono trovati in piazza dei Bruzi in clima davvero surreale. Le "Sentinelle in piedi" erano non più di una decina e come al solito erano immobili mentre leggevano la carta costituzionale. Parlavamo di scena surreale perché la zona era completamente recintata e sorvegliata da un nutrito gruppo di forze dell'ordine. L'obiettivo era quello di evitare eventuali incidenti. Infatti attorno alle transenne un altro spruto gruppetto della sinistra antagonista a fare da cassa di risonanza, invo-

LA POLEMICA

«Debiti fuori bilancio si discuta in Consiglio»

MARCO Ambrogio tira di nuovo fuori la questione dei debiti fuori bilancio e chiede al sindaco Occhiuto definitivamente chiarezza visto che la commissione nata ad hoc e di cui ha fatto parte lo stesso Ambrogio insieme ai colleghi Sergio Nucci, Michelangelo Spataro, Francesco Caruso e Carmelo Salerno, ha licenziato il documento lo scorso 23 Dicembre esattamente un mese fa.

«Capiamo che il primo cittadino è intento ad occuparsi di altro - scrive Ambrogio - ma non deve dimenticare che quei debiti prodotti per il 90% e più dalla sua amministrazione, hanno messo in gravi difficoltà le aziende creditrici alcune delle quali per la elevata mole creditoria

sono state costrette a chiudere».

Il consigliere ricorda che «in occasione dell'ultima approvazione di bilancio, il collegio dei revisori contabili aveva fortemente bacchettato Occhiuto arrivando persino a bocciare quel documento che poi venne approvato in maniera risicatissima all'ultimo voto nonostante il parere negativo dei

revisori stessi. E la motivazione principale riguardava appunto la mancata approvazione di una eccessiva mole di debiti fuori bilancio. Per tali ragioni chiediamo a gran voce al sindaco Occhiuto un atto di coscienza amministrativa portando immediatamente in consiglio tutti i debiti fuori bilancio».

Ambrogio
ricorda il "no"
dei revisori



Piazza dei Bruzi recintata e sorvegliata dalle forze dell'ordine

lontaria, delle sentinelle. E' la seconda volta che Le Sentinelle svolgono un sit-in presso la Città dei Bruzi qualche mese fa e anche in quella occasione erano stati sommersi dalle contestazioni di diversi esponenti della sinistra laica e radicale. Ieri i contestatori erano molto di meno perché l'iniziativa degli ultracattolici non è stata affatto pubblicizzata.

La simbolica lettura silenziosa del gruppo ultracattolico è stata disturbata dal contro sit-in, che ha in-

formato i passanti sul motivo della militarizzazione della piazza del municipio con un volantino di denuncia contro il carattere discriminatorio di questi gruppi, definiti dai manifestanti "fondamentalisti cattolici".

La cosa non è andata avanti per molto, complice anche il freddo pungente che sta sferzando Cosenza in questi giorni e tutto si è risolto solo con qualche scaramuccia verbale da una parte all'altra delle transenne.